



JUDO

Europei, Italia brillante: mai così bene dal 2008. E Tokyo è sempre più vicina...



Fighting: tutte le notizie




Il bilancio degli azzurri alla rassegna continentale di Lisbona è di 1 oro, 1 argento e 1 bronzo. I punteggi ottenuti confermano 7 atleti in zona qualifica per le Olimpiadi

Enzo De Denaro

18 aprile - MILANO

Che bella questa Italia che lotta e vince, che soffre ma non molla, che supera le difficoltà e rimane concentrata sull'obiettivo. È proprio questa l'Italia che a Lisbona si è fatta valere sotto ogni punto di vista, con le medaglie di Manuel Lombardo (oro), Odette Giuffrida (argento), Christian Parlati (bronzo), i piazzamenti di Giovanni Esposito, Angelo Pantano, Maria Centracchio e la forza espressa anche da chi si è fermato prima, compresi Giorgia Stangherlin nei 78 kg e Nicholas Mungai nei 90 kg, che hanno vinto entrambi un incontro nella terza ed ultima giornata di gare. Puntavano ad andare più in là, ma se perdi prima dei quarti di finale nel judo sei fuori. Questa Nazionale è una squadra coesa e solidale, si vince o si perde tutti assieme.

 Manuel Lombardo in azione agli Europei di Lisbona

Ultim'ora

Tutte le notizie

G+

- | | |
|-------|--|
| 08:15 | LA MIA AUTO - Auto spider 2021 a due posti: 5 novità (e un'intrusa) |
| 08:11 | VIDEO - Conte: "Superlega? Ora penso allo scudetto. Ma io sono nato pronto.." |
| 08:01 | VIDEO - Adebayo, magia sulla sirena: riguarda Miami-Brooklyn |
| 07:45 | ALLENAMENTO - Running, che cosa mangiare dopo l'allenamento? Consigli pratici ed errori da evitare |
| 07:44 | NEWS - Kipchoge in formissima alla maratona |


Vedi alt

Manuel Lombardo in azione agli Europei di Lisbona

IL BILANCIO– "Era dal 2010 a Vienna che l'Italia non prendeva 3 medaglie ad un Europeo Seniores -ha detto il coach azzurro Raffaele Toniolo, parlando a nome di tutto lo staff tecnico- e quella volta furono 2 argenti e 1 bronzo. Per trovare 3 medaglie di cui almeno una d'oro dobbiamo andare indietro di altri due anni e cioè al 2008, quando si ottenne lo stesso risultato 1 oro, 1 argento, 1 bronzo che, anche in quell'occasione, fu a Lisbona. La nostra squadra si è battuta al meglio e tutti hanno dato il massimo. Potevamo vincere ancora di più, ma l'obiettivo rimane sempre Tokyo. Dopo la disputa di questo Europeo, degli Asia-Oceania e dei Panamericani, la situazione in World Ranking List dei nostri rimane pressoché invariata con 7 atleti in zona "qualificazione diretta" ed una, Alice Bellandi, che non ha gareggiato a Lisbona ed al momento rimane comunque qualificata in quota continentale. A questo punto qualcuno dei nostri potrà saltare il Grand Slam a Kazan ad inizio maggio, mentre chi deve consolidare il punteggio dovrà combattere. Poi avremo un mese di maggio da dedicare agli allenamenti in vista del Mondiale e dell'evento Olimpico".



LEGGI ANCHE


 Europei, Parlati conquista il bronzo negli 81 kg. Quinto Esposito

Europei, Parlati conquista il bronzo



Euro: Lombardo oro, Giuffrida argento



 Odette Giuffrida, argento nei 52 kg

Odette Giuffrida, argento nei 52 kg

VERSO TOKYO– Un bilancio che rimane positivo anche nell'ottica olimpica dove, a differenza di molti altri sport, nel judo la qualifica non si ottiene con una sola gara o con una gara specifica, piuttosto che con un tempo o con una misura, ma si ottiene attraverso la classifica mondiale che tiene conto della somma di punteggi dei migliori 5 risultati più uno extra ed una serie di regole addizionali che non lasciano scampo a chi non ha continuità. I risultati, infatti, perdono valore con il trascorrere del tempo e si riducono del 50% dopo 12 mesi e dopo 24 mesi sono azzerati. La classifica chiuderà il 28 giugno, dopo il Mondiale a Budapest, ed è a quel punto che l'elenco dei qualificati per Tokyo diventerà ufficiale e definitivo, comprese le quote continentali, i ripescaggi e le wild cards. Regole ed alchimie che non hanno segreti per i coach e gli atleti della squadra azzurra, i quali vivono di sensazioni e dalle quali traggono forza e certezze. "Sono fermamente convinta -ha detto Alice Bellandi, che in questo caso ha seguito l'Europeo da casa, proprio per una scelta tecnica legata ad una regola addizionale- che oltre ad una squadra di grandi campioni e guerrieri, come viene esternamente percepita, e vivendo allenamento dopo allenamento con i miei compagni, posso dire che dietro a tutto quello che il pubblico vede in tre giorni di gara c'è un lavoro impressionante. Ogni giorno vedo la dedizione ed il sacrificio di ogni singolo componente di questa grande Squadra, con la S maiuscola. Non siamo soltanto la "semplice" Nazionale Italiana che viaggia insieme per gare e stage, condividiamo sogni, obiettivi, successi e fallimenti, ci sproniamo l'un l'altro ogni giorno per essere migliori di quello precedente. Ad ogni gara mi piacerebbe che ognuno vinca e pianga di gioia, ma so bene che il nostro sport è tanto bello quanto sia a volte ingiusto. Servono tante, tantissime cose per vincere un incontro, pensa una gara. Sono stata vicina con testa e cuore ai miei compagni in questo Europeo e rivolgo i più sentiti complimenti a Manuel, Odette e Christian, sono stati superlativi. Ma, soprattutto, faccio i complimenti a tutti gli altri a cui non è andata come avrebbero voluto. Sono sicura siano già pronti per spaccare tutto alla prossima, come hanno sempre fatto. Un grande ringraziamento anche a tutto lo staff che ogni singolo giorno ci aiuta ad essere migliori e si impegna al massimo per aiutarci a realizzare i nostri sogni".

Fighting:
tutte le notizie

Commenta per primo